

iPoet settembre

1^ classificata

Il tempo ha bisogno di accessori,
spirali di sabbia, fotografie, orologi
e ignora le impronte necessarie,
i documenti che attestano i passaggi
dei nostri scheletri pesanti.

Il tempo non tiene conto dei suicidi
del ciclo lento delle margherite
che sfoglio lungo un fiume che conosco
e mi attraversa, si incastra sotto ai denti,
nelle orbite pulsanti coglie attento
ogni segno del mio disfacimento.

Michele Paoletti

Poesie segnalate

L'albero della casa

Quando l'albero fu abbattuto dalla bufera,
improvvisamente la casa si sorprese nuda
le sue finestre inabissate nel profondo della luce.
Non fu difficile dissezionarne il corpo
tagliare scapole e femori spezzati
rimuovere il sangue fluido delle foglie.
Più difficile fu rievocarne l'ombra,
deviare il volo degli uccelli
con falbe ramature di sogno.

Michele Ricciardo

L'arco

Quando il vestito scivola nel buio
sulla tua pelle si svela
un tempo sospeso
che non ha partenze né arrivi.

In quella penombra riflessa
usiamo le mani come lancette impazzite
cambiando senza tregua gli orari.
Io ti oriento in un verso
ti rinchiudo nella metrica di un abbraccio
mentre tu unisci lentamente
le parole, le mandi a capo
insieme al pensiero.

Fuori, nel silenzio di una città
che attende le prime luci
il tempo continua a scorrere, si rincorre.

Dentro, in quell'arco imperfetto
tutto resta sospeso e si somiglia,
la realtà come il sogno.

Marco Annicchiarico

APPUNTI PRECOLOMBIANI (ESTRATTI)

quando ad Hatuey, un cacicco di Cuba,
prima del supplizio, proposero di convertirsi
per ottenere il suo posto nel cielo,
chiese loro se il cielo era il luogo
dove vivono, dopo morti, gli spagnoli,
ricevuta una risposta affermativa
dichiarò che preferiva l'inferno:
anche in tema di paradiso,
quando si entra propriamente nel merito,
le opinioni finiscono per divergere.

Guido Galdini

Le scale

Quando per queste strade
passerò ancora
senza più corpo
vieni qui, ancora,
a cercare
un alito di me
e quello che i miei occhi hanno visto,
quel taglio di luce
che appare una volta sola
o che in qualche stagione
ogni giorno
ritorna.

Luca Malgioglio

Accettare il tempo
delle domande senza risposte
mentre si stempera e dilava
la collera che più non m'appartiene .
Abitare le parole come una casa
adattarle al corpo come un abito da sera
nuova dimora il tempo che consola
finchè il silenzio eterno comincerà a parlare
come una madre che non si dà pace.
Perché ormai il tempo è scaduto
come un piccione finito sul selciato

Nadia Chiaverini

Luce del mattino

Trascino i piedi
lungo i cunicoli del giorno, ed è
più lento del mio
il suo avanzare.

Gli oggetti ragionano
del loro peso, io
ne misuro i battiti
e li paragono alla mia perdita.

Nessuna delle pareti
risponde alla luce, l'ombra
vischiosa della notte
dura ancora.

Maria Lo Conti

Almeno sei felice?

Come un abito liso
indosso la mia tristezza.
Risuonano come un'eco le parole
che un tempo mi dicevi.
Non ricordo il momento in cui ti ho persa
e la ragione che piano ti ha cambiata
Non ti ascoltavo quando la dicevi.
Fluisce il tempo e cambia il suo colore
come muro che cresce in una notte
e tu dall'altra parte sei già altro.
Cresce l'ortica. Nessuno l'ha piantata.
Molto mi hai dato, è vero, e molto hai tolto.
Or siamo pari e non ti devo niente.
In dono mi hai lasciato questa pena.
Ma tu, dimmi, almeno sei felice?

Renato Fiorito

L'orma

Cammini in riva al mare,
onda dopo onda
il segno dei passi scompare.
Non sei mai passato.

Matteo Piergigli